

### L'immigrazione in Emilia-Romagna: alcuni dati

I cittadini stranieri residenti in Emilia-Romagna al 31.12.2021 sono **569.460**, pari al **12,8%** della popolazione complessiva: dato che conferma l'Emilia-Romagna al primo posto in Italia.

Se si escludono i residenti comunitari (131.000), i cittadini di Paesi Terzi scendono a quasi **439mila** pari al **9,8%** dei residenti in regione, con un aumento di circa 3.700 unità nel corso del 2021.

Nell'ultimo decennio il numero di stranieri residenti in regione è cresciuto del 7,4% a fronte di una popolazione complessiva in leggera diminuzione (-0,09%).

L'ultimo decennio mostra però un **rallentamento del tasso di crescita** del numero di stranieri residenti in regione, sia per una riduzione dei flussi a causa di contingenze economiche negative, cambiamenti normativi e limiti alla mobilità a causa della pandemia da Covid-19, sia per un maggiore **radicamento e stabilizzazione** della popolazione straniera che porta a un aumento di acquisizioni della cittadinanza italiana. Da non trascurare anche un graduale invecchiamento della popolazione straniera e il fatto che l'acquisizione dei modelli di vita italiani incide sulla fecondità delle famiglie.

### Le nuove generazioni

In un contesto di natalità in diminuzione, i **nuovi nati** con cittadinanza straniera (7.300) rappresentano nel 2020 quasi un quarto (24,5%) del totale dei nati nell'anno e ben più della media nazionale (14,7%).

I minori stranieri residenti al 1° gennaio 2022 sono quasi 119mila (pari al 17,4% del totale dei minori, un dato sostanzialmente stabile nell'ultimo decennio). Di questi, sono nati in Italia poco più di **92 mila (quasi il 79%) di quanti ora hanno meno di 18 anni** e la quasi totalità (**circa 41mila, pari al 93,6%) di quanti hanno meno di 6 anni**.

### La pluralità

In regione risiedono cittadini di 175 differenti Paesi. Il 38,8% degli stranieri residenti in regione appartiene alle prime 3 comunità più numerose: **rumena** (98.000), **marocchina** (62000) e **albanese** (59000). Poi seguono ucraini (5,9%), cinesi (5,3%) e moldavi (4,7%), pakistani (4,4%), tunisini (3,5%), indiani (3,4%) e nigeriani (3,0%). Per l'insieme degli stranieri residenti in regione si conferma al 31.12.2021 la prevalenza femminile (52,7% del totale degli stranieri residenti) che si ritrova in tutte le province.

Ci sono cittadinanze a netta prevalenza femminile, in particolare per le provenienze da Ucraina (79,1% donne), Moldova (67,2%) e Polonia (77,9%), e altre a netta prevalenza maschile come per i cittadini provenienti da Senegal (72,2% uomini), Pakistan (65,8%) e Bangladesh (64,5%).

### I dati dei permessi indicano stabilità (Fonte Ministero dell'Interno)

Le persone fornite di permesso in regione sono 383.356 all'1.1.2021. È significativo che la maggior parte dei permessi (il 67,7%) sia di lungo periodo e dunque **indicatore di una ampia stabilità** e che i soggiornanti a scadenza (32,3%) richiedano il permesso principalmente per motivi di famiglia (59%) e motivi di lavoro (25%). Ciò conferma l'intenzione degli stranieri a insediarsi stabilmente nella regione. Poi abbiamo permessi per asilo e umanitari (10,8%) e studio (2,5%).

### Il Pil del "lavoro straniero"

La ricchezza complessiva prodotta dagli occupati stranieri in Emilia-Romagna è stimata nell'ordine del 11,6% del totale del valore aggiunto regionale (corrispondente a circa 16 miliardi di euro); una delle incidenze più elevate a livello nazionale, dove in media il valore aggiunto è pari al 9%. (Elaborazione Fondazione Leone Moressa su dati ISTAT, in "Rapporto annuale sull'economia dell'immigrazione", Ed. 2021)

## **Occupati e disoccupati: un problema soprattutto femminile**

Nel 2020 l'incidenza degli stranieri sul totale degli occupati in regione è passata dal 12,8% al **13,1%**, confermando un valore ben al di sopra la media nazionale (10,2%).

Il dato però, rispetto alla composizione, non è "neutro". Diminuiscono infatti in modo significativo le donne straniere occupate (da 122.867 a 115.952), che rappresentano il 44,6% degli stranieri occupati in regione. Essendo molte donne impegnate nei lavori di cura, l'occupazione femminile ha risentito dell'effetto Covid 19 più di quella degli uomini.

Complessivamente il tasso di occupazione degli stranieri, cioè il rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione, è **inferiore a quello degli italiani di oltre otto punti percentuali** (61,7% rispetto 70%) ma se per gli uomini tale tasso è addirittura superiore di 1,2 punti (76,6% rispetto 75,4% degli italiani), è guardando alla componente femminile che osserviamo un tasso di occupazione di quindici punti in meno: **il 49,3% rispetto 64,4% delle occupate italiane.**

Nonostante la forte partecipazione attiva al mercato del lavoro gli stranieri registrano un tasso di disoccupazione - il rapporto tra le persone in cerca di impiego tra i 15 ed i 74 anni e le corrispondenti forze di lavoro, risultato della somma degli occupati e dei disoccupati - quasi doppio di quello degli italiani, 11,1% rispetto il 4,9%, distanza osservabile per entrambi i generi. Tuttavia, il tasso di disoccupazione femminile è sensibilmente più alto di quello maschile, **12,9% rispetto a 9,6%**. I disoccupati stranieri sono il 26,8% delle persone in cerca di occupazione.

## **Lavoro autonomo in crescita**

Al 31 dicembre 2020 le imprese attive straniere in Emilia-Romagna sono più di **50mila**, in netto aumento nel corso dell'ultimo decennio di oltre 10.000 unità (+27%).

Per quanto riguarda il settore di attività economica, al primo posto, con quasi il 36% del totale delle imprese straniere della regione, si trovano le ditte operanti nel settore delle **costruzioni**, a cui segue il **commercio** all'ingrosso e al dettaglio (25%) e le **attività manifatturiere** (10,3%). In relazione alla tipologia, queste si mostrano, come immaginabile, in gran parte come ditte individuali (40.354) che rappresentano il 79,7% del totale.

## **Osservatorio regionale**

Con la **Legge regionale 5 del 24 marzo 2004**, l'Emilia-Romagna ha istituito l'**Osservatorio sul fenomeno migratorio**, che svolge attività di studio e analisi delle dinamiche evolutive della migrazione.

Le pubblicazioni a cura dell'Osservatorio sono disponibili alla pagina <https://regioneer.it/osservatorio-migranti>

/RED